

GUIDA PRATICA PER CREARE AMBIENTI SICURI

Sommario:

Premessa	2
Introduzione	2
1. Progettazione sicura del programma	3
Quali sono le principali fasi nella progettazione sicura del programma?	3
Analisi delle esigenze e degli obiettivi:	3
Sviluppo di attività appropriate all'età:	3
Progettazione dell'ambiente fisico:.....	3
Selezione e formazione degli adulti che accompagnano lo svolgimento dell'attività:	4
Sviluppo di linee di condotta:.....	4
Implementazione di misure di sicurezza specifiche:	4
Valutazione continua e miglioramento:.....	4
2. Identificazione e analisi dei rischi.....	4
Sull'ambiente fisico:.....	4
Sulle attività:	5
Sugli adulti che accompagnano l'attività:	6
Sugli altri partecipanti:	6
3. Mitigazione dei rischi:	6
Sull'ambiente fisico:.....	6
Sulle attività:	8
Programmazione delle attività	8
Rapporti con i genitori/tutori	8
Attività che prevedono il pernottamento nel proprio Paese	8

Sugli adulti che accompagnano l'attività:.....	10
Sugli altri partecipanti:.....	10
Buone pratiche per la gestione dei comportamenti difficili.....	11
Sanzioni	11
4. Conclusione	11
ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO	12
Allegato 1: checklist per la valutazione della sicurezza fisica di un ambiente destinato ai minori	14
Allegato 2: checklist per la valutazione della sicurezza delle attività destinate ai minori.....	16
DICHIARAZIONE PER ACCOMPAGNATORI SULLA TUTELA DEI MINORI.....	18

Premessa

Questo documento propone una serie di riflessioni, idee ed esperienze sulla creazione di ambienti sicuri, con l'obiettivo di facilitare l'attuazione di ciò che è indicato nel capitolo 4 della Policy per la Tutela della Persona nel Movimento dei Focolari. Intende sostenere ogni comunità nella fase di progettazione delle attività rivolte ai minori, favorendo un approccio consapevole e preventivo.

Rivolto a un pubblico internazionale e a una grande varietà di contesti e tipologie di incontri¹, il testo non vuole essere un manuale esaustivo, ma piuttosto un quadro di riferimento. Le sue indicazioni mirano ad aiutare nell'analisi del proprio contesto specifico, nell'individuazione di eventuali rischi e nella promozione di scelte che tutelino tutte le persone coinvolte.

Per questo motivo, la sua applicazione richiede un lavoro di adattamento e approfondimento, preferibilmente svolto in modo collettivo e con sufficiente anticipo rispetto alla realizzazione di qualsiasi attività.

Introduzione

Nel Movimento dei Focolari ci si impegna a creare e mantenere un ambiente accogliente, arricchente, costruttivo e sicuro per i minori e per gli adulti che lavorano con loro. Desideriamo che abbiano modelli positivi durante l'attività, persone adulte alle quali possano guardare con fiducia, che siano in grado di rispettarli, proteggerli e contribuire al loro sviluppo a livello spirituale, fisico, emotivo, intellettuale e sociale.

Per "ambiente sicuro" si intende uno spazio fisico e sociale attentamente progettato e gestito, dedicato alle attività con minori, al fine di procurare un luogo protetto, inclusivo e adatto alla loro età. Un ambiente sicuro incoraggia la loro crescita, la partecipazione attiva e la socializzazione, mentre minimizza i rischi di danni fisici, emotivi o psicologici attraverso la presenza

¹ Ad esempio, catechesi in parrocchia, Mariapoli, attività sportive, artistiche, ecc. con adolescenti o bambini, incontri gen 3 o gen 4, gite con le famiglie, servizio di babysitting per i bambini durante le riunioni dei genitori, ecc....

di adulti responsabili, adeguata organizzazione delle attività, strutture ben mantenute e protocolli di sicurezza chiari.

Cosa si intende per rischio nel contesto delle attività che coinvolgono i minori?

Rischio è la probabilità di esposizione a eventi o circostanze che potrebbero comportare conseguenze dannose o indesiderate per la sicurezza, la salute fisica o mentale, o il benessere generale dei minori coinvolti in un'attività specifica. Ad esempio: mancata osservanza delle buone pratiche di tutela, come una supervisione insufficiente o la mancata compilazione delle liberatorie; oppure giochi, social media e intrattenimento inappropriati; o sistemazione inadeguata per il pernottamento; o rischi fisici se si scoprono problemi che riguardano la struttura che ospita le attività.

La valutazione dei rischi è una parte importante del lavoro con i minori. Aiuta a prevenire e gestire i possibili pericoli per la salute e sicurezza e cerca le condizioni per assicurare il loro benessere.

Le presenti indicazioni costituiscono linee guida comuni, da applicare con responsabilità e secondo le possibilità e le risorse disponibili in ciascuna area geografica, senza tuttavia ridurre la forza e l'impegno richiesti per garantire la tutela e il benessere dei minori

1. Progettazione sicura del programma

L'approccio idoneo per una adeguata gestione dei rischi è la "progettazione sicura del programma" e cioè, dedicare del tempo prima delle attività per pianificarle guardando da diverse prospettive tutti gli aspetti e le dimensioni che ci sono in ogni programma o attività che coinvolgano minori. L'obiettivo principale è garantire un ambiente sicuro.

Quali sono le principali fasi nella progettazione sicura del programma?

Analisi delle esigenze e degli obiettivi: Comprendere le esigenze specifiche dei minori a cui è destinato il programma è fondamentale. Questa fase prevede la valutazione delle età, delle competenze, degli interessi e delle esigenze individuali dei minori, nonché la definizione degli obiettivi educativi o ricreativi del programma. Si vuole garantire che il programma sia inclusivo e rispettoso delle diversità culturali, etniche, di genere e di provenienza socioeconomica dei partecipanti.

Sviluppo di attività appropriate all'età: Progettare attività che siano adatte all'età dei minori coinvolti, tenendo conto delle loro capacità cognitive, emotive e fisiche. Le attività dovrebbero essere educative, divertenti e promuovere lo sviluppo sano dei minori. E' necessario effettuare l'identificazione e la valutazione anticipata di potenziali rischi per la sicurezza e il benessere dei minori durante lo svolgimento delle attività (vedi dopo).

Progettazione dell'ambiente fisico: Creare un ambiente fisico sicuro e stimolante che tenga conto delle dimensioni del gruppo, dell'età e delle capacità motorie dei minori. Questo può

includere la disposizione degli spazi, la scelta di giochi e materiali appropriati e la gestione di potenziali pericoli (torneremo su questo punto più avanti).

Selezione e formazione degli adulti che accompagnano lo svolgimento dell'attività: È fondamentale l'accuratezza nella selezione degli adulti che lavoreranno con i minori, che include anche la verifica di documenti, dell'assenza di condanne e denunce penali e delle referenze. La formazione adeguata agli adulti su temi come la sicurezza dei minori, le procedure di emergenza e tecniche di gestione del comportamento e delle esigenze speciali dei minori, è una delle forme di prevenzione più importanti (torneremo su questo punto più avanti).

Sviluppo di linee di condotta: Definire linee chiare e precise che stabiliscano standard di sicurezza, comportamenti accettabili e procedure in caso di emergenza. La comunicazione chiara di queste linee a tutti gli adulti coinvolti e, se opportuno, ai partecipanti minori è importante. Promuovere una comunicazione aperta e trasparente con i genitori o tutori dei minori, inclusa la condivisione di informazioni pertinenti sul programma e sul coinvolgimento dei minori, ed una programmazione condivisa delle attività, fatta in tempi adeguati.

Implementazione di misure di sicurezza specifiche: Preparazione per gestire situazioni di emergenza con piani chiari e procedure di pronto intervento. Integrare misure di sicurezza specifiche per affrontare rischi potenziali, ad esempio la supervisione costante, la gestione delle allergie alimentari, e l'uso corretto di attrezzature e materiali.

Valutazione continua e miglioramento: Monitorare costantemente l'efficacia del programma e apportare miglioramenti in base all'esperienza e ai feedback. La valutazione dovrebbe includere la sicurezza, l'efficacia educativa e la soddisfazione dei minori e dei loro genitori o tutori.

Occasionalmente, se si tratta ad esempio di attività con i minori che fanno parte di un'attività più ampia della comunità che coinvolge anche altri programmi in parallelo, oppure di attività che si svolgono in collaborazione con altre associazioni, sarà difficile fare l'analisi dei rischi nella fase di progettazione del programma; ma lo stesso si dovrà fare l'identificazione dei rischi esistenti e potenziali che possono interessare i minori, la valutazione della loro probabilità e impatto e quindi l'adozione di misure per ridurli o eliminarli. Questo triplice compito (identificare, analizzare e mitigare) si applica su quattro aree che generano la maggioranza dei rischi dell'evento, programma o attività che svolgeremo coi minori. Ci riferiamo all'ambiente fisico dove viene svolto l'incontro, all'attività che si realizza, agli adulti accompagnatori di essa, ed anche al gruppo dei partecipanti minorenni.

2. Identificazione e analisi dei rischi

Sull'ambiente fisico:

È compito degli animatori adulti assicurarsi che ogni luogo sia sicuro.

È necessario effettuare una valutazione approfondita dei luoghi in cui si svolgeranno le attività, assicurandosi che siano conformi alle normative del paese, scegliendo locali e spazi in cui siano stati identificati i rischi e siano state adottate misure per evitarli o ridurli al minimo.

I luoghi devono essere adeguati all'età dei minori e alle dimensioni del gruppo. L'edificio deve essere dotato di uscite di emergenza e le scale devono avere le protezioni richieste dalla legge.

Poiché i minori e i ragazzi non sono sempre in grado di riconoscere i rischi insiti nelle attività, è necessario essere vigili e preparati per prevenire situazioni di pericolo. È consigliabile, ove possibile, stipulare un'assicurazione che copra eventuali lesioni o danni a terzi. È inoltre consigliabile avere i dettagli delle strutture mediche locali.

Nell'allegato 1, c'è un esempio di checklist per la valutazione della sicurezza fisica di un ambiente destinato a minori.

Sulle attività:

Tutte le attività del Movimento dei Focolari si basano sulla spiritualità dell'unità ed è importante che le attività che coinvolgono minori siano di alta qualità, pianificate e preparate in anticipo. In questo modo si riduce il rischio di danni evitabili per tutti i partecipanti e si creano spazi di vera accoglienza, in cui possano svilupparsi relazioni di rispetto e arricchimento reciproco.

Le attività devono favorire il lavoro di squadra e la cooperazione tra tutti, promuovendo la fiducia e il rispetto reciproco.

Durante i giochi e le attività sportive, si devono scoraggiare e impedire il gioco violento o pericoloso, l'esclusione, il bullismo, il linguaggio o il comportamento inappropriato e non rispettoso dell'altro.

È importante scegliere con cura i materiali necessari, le regole e gli obiettivi dei giochi.

Tutte le sessioni sui rapporti e la sessualità saranno condotte da persone esperte che abbiano le competenze adeguate e con il previo consenso scritto dei genitori.

Un registro dei minori e degli adulti presenti a ogni attività dovrà essere redatto e conservato in un luogo sicuro (*focolare di riferimento o presso i perni locali della comunità*)²

Nell'allegato 2 si trova un modello di checklist per identificazione dei rischi associati all'attività.

² a seconda della organizzazione del Movimento dei Focolari in un determinato territorio.

Sugli adulti che accompagnano l'attività:

Tutti gli adulti che svolgono attività con i minori e i giovani devono essere conosciuti e riconosciuti adeguati all'interno della comunità locale, sono tenuti a partecipare ad un corso di formazione approvato, e soddisfare i requisiti specificati per loro nella Policy per la Tutela della Persona nel Movimento dei Focolari³.

Per la sicurezza e per la comprovata efficacia del lavoro nelle attività rivolte ai minori, sarà necessario che siano presenti almeno due adulti. Il numero totale di adulti si deciderà previamente, tra quanti responsabili delle attività con minori e dipenderà della dimensione del gruppo, del tipo di attività, e della durata di essa. In caso di normativa esistente, ecclesiale o civile al riguardo, essa verrà attentamente osservata.

Sugli altri partecipanti:

La valutazione dei rischi derivanti da altri partecipanti minorenni è strettamente correlata alle caratteristiche di tali partecipanti e dei gruppi. Si dovrebbero considerare i rischi sociali ed emotivi, come la possibilità di bullismo, discriminazione o situazioni familiari difficili.

Ma spesso non è possibile sapere in anticipo chi parteciperà, quindi piuttosto che una valutazione del rischio in quanto tale, verranno messe in atto misure generali specifiche (vedi sezione mitigazione). Nel caso in cui si sappia in anticipo della presenza di minorenni con difficoltà relazionali, o con caratteristiche che richiedano una particolare attenzione, si cercherà di ottenere il massimo di informazione al riguardo, per aiutare a gestirle al meglio e si prevederà la presenza di più adulti che possano seguire la situazione in modo specifico.

3. Mitigazione dei rischi:

L'obiettivo della mitigazione dei rischi è ridurre o controllare gli effetti dannosi, riducendo la loro probabilità di verificarsi o minimizzando le conseguenze quando si verificano. Si propongono di seguito esempi di misure di mitigazione dei rischi, per far capire quali sono le dinamiche del processo. Sono esempi che possono aiutare a capire come progettare e implementare le soluzioni adeguate al posto e al contesto dove si svolgerà il programma/attività per i minori.

Sull'ambiente fisico:

Stabilire la *distribuzione degli spazi*, cosa si farà e dove.

Segnaletica chiara:

- Utilizzare segnaletica chiara per indicare le uscite di emergenza, le vie di fuga e le aree proibite.

³ <https://www.focolare.org/prevenzione-abusi>

- Segnalare chiaramente le zone pericolose per evitare il transito come scale scivolose, spigoli appuntiti o pavimenti instabili, finestre che non chiudono...
- Assicurarsi che la segnaletica sia ben visibile e comprensibile per tutti i partecipanti.

Accesso Controllato:

- Limitare l'accesso a persone autorizzate e registrare i partecipanti.
- Verificare l'identità dei partecipanti o utilizzare sistemi di controllo degli accessi, se necessario.

Procedure di Evacuazione:

- Stabilire chiare procedure di evacuazione in caso di emergenza.
- Verificare che tutte le vie di fuga siano libere da ostacoli.
- Condurre esercitazioni periodiche di evacuazione per assicurarsi che tutti conoscano il percorso e le procedure

Sicurezza delle Attrezzature Audio/Video:

- Assicurarsi che tutte le attrezzature audio/video siano sicure e a norma di legge.
- Verificare che cavi elettrici siano posizionati in modo sicuro per evitare rischi di inciampo.

Attrezzature Sicure:

- Garantire che tutte le attrezzature siano in buone condizioni e rispondano agli standard di sicurezza.
- Effettuare regolari ispezioni e manutenzioni preventive.
- Ritirare gli attrezzi di gioco e altre attrezzature che non siano in buon stato. Non usarle durante l'attività.

Igiene e pulizia:

- Pulire e preparare adeguatamente le zone che siano sporche.
- Ritirare previamente resti di spazzatura
- Stabilire, dove è possibile, un sistema di raccolta differenziata della spazzatura che si genera durante l'attività

Gestione degli Allergeni:

- Essere consapevoli di allergie alimentari o altre condizioni mediche dei minori e adottare precauzioni adeguate.
- Comunicare con i genitori per ottenere informazioni sulle esigenze dietetiche o mediche specifiche.

Emergenze Mediche:

- Assicurarsi che ci siano kit di pronto soccorso facilmente accessibili e che il personale sia addestrato per rispondere a situazioni di emergenza medica.
- Disporre di informazioni sulle procedure di evacuazione e sulla posizione dei punti di raccolta in caso di emergenza.

Sulle attività:

Programmazione delle attività

Il calendario e il contenuto delle attività devono essere condivisi e inclusi nel programma generale della zona/zonetta/regione. È importante pianificare attentamente le attività, assicurandosi che tutti gli assistenti siano a conoscenza dei dettagli del programma e del ruolo di ciascuno all'interno di esso.

Rapporti con i genitori/tutori

I genitori/tutori vengono informati del programma annuale delle attività per i loro figli all'inizio dell'anno, quando verrà presentato un programma dettagliato di argomenti e attività. Si manterrà una comunicazione aperta con i genitori/tutori, informandoli regolarmente sulle attività e sulla sicurezza dei loro figli. Si devono raccogliere informazioni sulle esigenze speciali o restrizioni dei minori.

Ai genitori/tutori verrà chiesto di accettare e firmare un modulo di consenso o una liberatoria che permetta ai loro figli di partecipare alle attività proposte. Questo dà la possibilità alle famiglie di fare i loro programmi e favorire la conoscenza reciproca e la fiducia tra le famiglie e i responsabili adulti. I moduli di consenso saranno conservati in modo sicuro dagli animatori adulti. Alla fine dell'anno di attività, i moduli di consenso (liberatorie) verranno consegnati agli incaricati della formazione (dei focolari di riferimento) per la sua archiviazione.

Attività che prevedono il pernottamento nel proprio Paese

I viaggi che coinvolgono minori possono essere un'esperienza estremamente gratificante e appagante per adulti e minori. Tuttavia, per farlo in sicurezza e in modo da salvaguardare tutte le persone coinvolte, è necessaria un'attenta pianificazione e considerazione. Ecco alcuni punti che dovrebbero essere presi in considerazione:

Per le attività in cui è previsto il pernottamento, i genitori (o i tutori) devono compilare e firmare l'apposito modulo di consenso.

La sistemazione deve essere secondo il sesso dei partecipanti.

Durante la notte deve essere disponibile un'adeguata supervisione da parte di adulti responsabili e adeguatamente preparati.

Il posto in cui dorme un adulto deve essere separato, ma adiacente a quello dei minori. Se ciò non è possibile, almeno due adulti devono dormire nella stanza con i minori. Fare particolare attenzione alla disposizione della stanza, all'agibilità e sicurezza dei servizi igienici, all'utilizzo delle docce e alle modalità in cui esso avviene.

Quando i minori disabili o che necessitano di cure speciali pernottano, è consigliabile valutare con i genitori/tutori le esigenze e l'aiuto necessario.

Durante un incontro con i genitori/tutori, organizzato prima dell'attività e alla presenza dei minori e degli adulti che li accompagneranno, verranno fornite informazioni dettagliate sul programma. Durante l'incontro verrà anche creato e concordato il codice di condotta e i limiti da seguire e da accettare da parte di tutti, anche i minori coinvolti.

Nella scelta del luogo in cui svolgere le attività con pernottamento, è necessario tenere conto dei criteri di sicurezza del luogo stesso, elencati in precedenza.

Attività con pernottamento in un Paese diverso da quello di residenza

Gli eventi e le attività che permettono ai minori di fare un'esperienza in un paese diverso da quello di residenza sono un buon modo per conoscere e avvicinarsi a un'altra cultura. Tuttavia, per farlo in sicurezza e in modo da salvaguardare tutte le persone coinvolte, è necessaria un'attenta pianificazione e considerazione.

I genitori/tutori e il bambino/ragazzo devono compilare e firmare i moduli di consenso o liberatorie.

È consigliabile organizzare degli incontri di preparazione con i minori e gli animatori adulti prima del viaggio per discutere gli obiettivi del viaggio e permettere ai minori e agli animatori di conoscersi reciprocamente.

Gli animatori adulti devono completare una valutazione dei rischi per garantire una pianificazione sicura dell'evento e del gruppo. Si tratta di un esame accurato di ogni attività di un gruppo/evento e di registrare i risultati. Questo aiuta l'animatore a riflettere e a pianificare i diversi ruoli, le responsabilità e le misure da mettere in atto per il benessere e la protezione di chi partecipa al gruppo/evento.

Gli animatori adulti devono ottenere tutte le informazioni relative all'alloggio, all'alimentazione, al viaggio e alla documentazione necessaria sia per il paese di destinazione che per i paesi attraversati. Queste informazioni saranno comunicate ai genitori/tutori.

Il numero di animatori adulti deve essere sempre adeguato al gruppo per tutta la durata del soggiorno e del viaggio.

È fondamentale sapere se la "tessera sanitaria" del bambino/ragazzo può essere utilizzata in un paese in cui non vive. È importante procurarsi una polizza di assicurazione sanitaria valida per tutti i Paesi in cui si viaggia.

Sugli adulti che accompagnano l'attività:

Per tutti si richiede:

un certificato di partecipazione al corrispondente corso formativo;

e/o una dichiarazione firmata che attesti che la persona che ha frequentato il corso, conosce il codice di condotta, e si impegna ad applicarlo quando è coinvolto con minori.

Nell'allegato 3 si trova un modello di dichiarazione per un adulto accompagnante.

Gli animatori adulti devono avere chiarezza sui particolari dello sviluppo dell'attività, sul proprio ruolo in essa e sulle misure di emergenza da prendere in caso sia necessario. Sarebbe molto utile fare esercitazioni regolari per garantire che tutti siano preparati a fronteggiare situazioni di emergenza o di conflitto.

Sugli altri partecipanti:

Una parte integrante del modo in cui si dimostrano l'amore e la cura per gli altri è il modo in cui si affrontano i comportamenti difficili o distruttivi. I bambini, i giovani e gli adulti hanno bisogno di sentirsi al sicuro e di evitare che facciano del male a sé stessi o agli altri, o che si trovino in situazioni in cui ciò potrebbe accadere. Il primo passo per creare un ambiente in cui le persone si sentano sicure e quindi curate è quello di stabilire aspettative e limiti chiari per tutti gli interessati. Ove possibile, cioè quando l'età e le capacità lo consentono, gli animatori e i partecipanti concorderanno insieme quali aspettative possono ragionevolmente avere l'uno nei confronti dell'altro e cosa succederà se queste aspettative non verranno rispettate.

Nel presentare le regole, è necessario distinguere tra regole obbligatorie, che riguardano comportamenti punibili in molti paesi (sono vietati l'uso di alcol, droghe, pornografia, bullismo, cyberbullismo, sexting, ecc.) e regole di convivenza che delineano un comportamento rispettoso delle persone e dei loro beni, del rispetto dell'ambiente e delle regole del luogo in cui si svolge l'attività (orari, uso di internet, ecc.). Inoltre, essendo tutte le nostre attività improntate e orientate a sperimentare rapporti di reciprocità e fratellanza, sarà necessario condividere già nel momento dell'invito a partecipare queste finalità, in modo che si attuino, da subito e tra tutti, relazioni costruttive e positive.

Le misure da adottare in caso di mancato rispetto delle regole saranno discusse e concordate con il bambino o il ragazzo e con i suoi genitori/tutori e saranno comunicate per iscritto in modo che tutti ne siano pienamente consapevoli.

Se le regole obbligatorie non vengono rispettate, i genitori verranno informati immediatamente e le misure concordate prima dell'attività con il bambino o il ragazzo verranno applicate.

Le misure adottate devono essere proporzionate all'azione e devono aiutare il bambino o il ragazzo a riflettere sulle proprie azioni e rappresentare un'opportunità di crescita e di consapevolezza del comportamento che dovrebbe tenere.

Buone pratiche per la gestione dei comportamenti difficili

Gli animatori dell'evento/attività stabiliscono e mantengono limiti sicuri, coerenti e comprensibili. Le aspettative sul comportamento vengono spiegate, discusse e negoziate tra gli animatori e i partecipanti per sviluppare un'etica di cura e controllo all'interno delle attività;

Verrà incoraggiato un comportamento positivo e orientato al rispetto di tutti e dell'ambiente in cui ci si trova;

La situazione di ciascun individuo viene presa in considerazione nel decidere le misure da adottare per agire considerando ciò che è un tocco appropriato ed eventuale costrizione fisica;

Sanzioni

Le sanzioni devono sempre essere l'ultima risorsa dopo l'istruzione e la risoluzione dei problemi. In nessun caso è accettabile la punizione fisica.

Le sanzioni che i responsabili degli eventi/attività devono utilizzare devono essere esaminate e concordate prima dello svolgimento dell'evento/attività.

Qualsiasi sanzione deve essere proporzionata al comportamento scorretto e deve riguardare solo i problemi in questione. Non deve fare riferimento a precedenti episodi vissuti ma deve essere contestuale ed appropriata;

Qualsiasi sanzione deve essere di breve durata;

Nessuna sanzione è fine a sé stessa, ma deve invece aiutare l'individuo a capire come deve comportarsi in un'ottica di crescita e maturazione.

È il comportamento, non la persona, che può essere rifiutato o sanzionato.

4. Conclusioni

La creazione di ambienti sicuri rappresenta uno strumento essenziale per la cura e la tutela della persona, sia essa minore o adulta. L'esperienza mostra che svolgere questa analisi insieme — animatori, comunità e minori — diventa una risorsa preziosa: favorisce una maggiore consapevolezza condivisa, rafforza le responsabilità di ciascuno e aiuta a superare eventuali limiti personali nell'affrontare questi temi.

Per qualsiasi domanda o chiarimento riguardo a questa guida, è possibile contattare l'Ufficio per la tutela all'indirizzo e-mail dedicato ufficio.tutela@focolare.org

ESEMPIO DI SCHEDA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

da adattare a ogni attività e paese

Nome dell'attività di gruppo: *Campeggio ragazzi dei Focolari* Sede: LUOGO X

Nome della persona che compila la valutazione: *[Nome e cognome]*

Altri coinvolti nella pianificazione di questo evento: *elenco dei nomi di tutti i partecipanti*

Rischio identificato	Procedure in atto per la gestione del rischio	Responsabili
Supervisione Mancanza di un'adeguata supervisione che può portare all'esposizione a danni da parte di adulti o altri bambini. Rischio di danni da parte degli animatori adulti Bullismo da parte di altri bambini o da parte di adulti	Fornire adeguati rapporti di supervisione durante il programma. Codice di comportamento concordato dai bambini. Tutti gli animatori sono stati verificati-e hanno ricevuto una formazione in materia di sicurezza e tutela. (Chi non l'ha fatto lavorerà sempre con qualcuno che l'ha fatto.) Persone concordate da avvicinare in caso di bullismo.	Animatori adulti e tutti i partecipanti <i>[Nome e cognome]</i> <i>[Nome e cognome]</i>
Strutture condivise con altri gruppi I bambini possono essere esposti al rischio di comportamenti inappropriati che potrebbero causare loro danni.	Codice concordato per la squadra giovanile, compreso l'uso dei servizi igienici e la sistemazione per dormire.	Animatori adulti
Comportamento dei bambini Danni ai bambini causati da comportamenti dirompenti	Codice di comportamento concordato per i bambini; Politica concordata per la gestione delle violazioni del codice; Supervisione adeguata	Animatori adulti e tutti i partecipanti
IT e social media Uso inappropriato dell'informatica e dei social media; Accesso a contenuti inappropriati;	Orari concordati in cui gli smartphone non saranno in uso (es. dall'ora di coricarsi – colazione)	Animatori adulti e tutti i partecipanti.

Bullismo online		
Lesioni accidentali Rischio di incidenti durante la pulizia della spiaggia	Supervisione adeguata; Procedure di primo soccorso; Consenso dei genitori;	Animatori adulti

Allegato 1: checklist per la valutazione della sicurezza fisica di un ambiente destinato ai minori (da adattare a seconda dei bisogni)

	si	no
1. Accesso e Sicurezza Esterna:		
- Le porte principali sono dotate di serrature funzionanti?		
- Le finestre sono dotate di protezioni o dispositivi di blocco per impedire l'uso o l'accesso non autorizzato?		
- Ci sono punti di accesso non controllati (es. buchi nel recinto, finestre aperte) che potrebbero rappresentare un rischio per i minori?		
2. Spazi Interni:		
- Gli spazi interni sono ben illuminati e privi di aree buie o poco visibili?		
- I pavimenti sono privi di ostacoli o pericoli che potrebbero causare inciampi o cadute?		
- Gli spazi sono ben ventilati e dotati di sistemi di riscaldamento e raffreddamento adeguati?		
3. Mobili ed Attrezzi:		
- I mobili e le attrezzature sono stabili e ben fissati al suolo o alle pareti per evitare ribaltamenti?		
- Gli oggetti appuntiti o pericolosi sono protetti o tenuti fuori dalla portata dei minori?		
- I giocattoli e le attrezzature sono adatti all'età dei minori e privi di parti rotte o danneggiate?		
4. Emergenze e Sicurezza:		
- Ci sono segnali di emergenza ben visibili e piani di evacuazione chiari?		
- Sono presenti estintori, kit di pronto soccorso e altre attrezzature di emergenza facilmente accessibili e ben segnalate?		
- Esistono procedure ben definite per situazioni di emergenza come incendi, terremoti o evacuazioni?		
5. Protezioni contro Incendi e Allarmi:		
- Sono installati e funzionanti sistemi di allarme antincendio?		
- Ci sono dispositivi di rivelazione del fumo e degli incendi posizionati strategicamente?		
- Sono presenti uscite di emergenza chiaramente indicate e libere da ostacoli?		
6. Sicurezza delle Aree Esterne e dei Giardini:		
- Le aree esterne sono recintate in modo sicuro per evitare l'accesso non autorizzato o il rischio di fuga?		
- Gli attrezzi da gioco e le strutture sono in buone condizioni e non presentano pericoli come parti rotte o appuntite?		
- Sono presenti coperture o ombrelloni per proteggere i minori dai raggi solari durante le attività all'aperto?		
7. Sicurezza delle dei Servizi Igienici e Docce:		

- I bagni sono puliti e decorosi? Le porte hanno chiusure "facili"? È possibile garantire una supervisione al loro utilizzo?		
- Le docce sono sicure e attrezzate? È possibile garantire una supervisione al loro utilizzo?		
8. Accessibilità per i Disabili:		
- L'ambiente è accessibile per i minori con disabilità, inclusi accessi senza barriere architettoniche e servizi igienici adeguati?		
- Sono presenti attrezzature o dispositivi per supportare l'accessibilità e la partecipazione dei minori con disabilità?		
9. Pulizia e Igiene:		
- Gli ambienti sono puliti e ben mantenuti, con una buona igiene?		
- Sono adottate procedure di pulizia e disinfezione regolari per prevenire la diffusione di malattie contagiose?		
10. Sicurezza degli Alimenti:		
- Sono rispettate le norme igieniche nella preparazione e nella conservazione degli alimenti?		
- Sono adottate misure per prevenire allergie alimentari o incidenti legati al cibo?		
- Sono state previste le dichiarazioni dei genitori rispetto ad allergie o intolleranze?		

Allegato 2: checklist per la valutazione della sicurezza delle attività destinate ai minori (da adattare a seconda dei bisogni)

	si	no
Obiettivi e Scopo delle Attività:		
Gli obiettivi delle attività sono chiari e in linea con la missione e la visione del Mdf?		
Le attività sono progettate per promuovere lo sviluppo fisico, mentale, emotivo e sociale dei minori?		
Sicurezza delle Attività:		
Le attività sono strutturate in modo da garantire la sicurezza dei minori?		
Esistono procedure e linee guida per affrontare situazioni di emergenza durante le attività?		
Età e Adattabilità:		
Le attività sono adatte all'età e alle capacità dei minori partecipanti?		
Esiste una flessibilità nelle attività per adattarsi alle esigenze e alle abilità individuali?		
Coinvolgimento dei Genitori e della Comunità:		
Gli eventi e le attività coinvolgono attivamente i genitori e la comunità?		
Esiste una comunicazione chiara con i genitori riguardo alle attività e agli eventi?		
Formazione e Competenze del Personale:		
Il personale coinvolto nelle attività ha la formazione e le competenze necessarie per lavorare con i minori?		
Esistono meccanismi per il continuo sviluppo delle competenze del personale?		
Procedure di Emergenza:		
Esistono procedure chiare e ben definite per gestire situazioni di emergenza durante le attività?		
Il personale e i volontari sono addestrati per rispondere rapidamente ed efficacemente in caso di emergenza?		
Varietà delle Attività:		
Le attività offerte coprono una vasta gamma di interessi e abilità?		
Esistono programmi diversificati che includono attività educative, artistiche, ricreative e sociali?		
Inclusività:		
Le attività sono progettate per essere inclusive e rispettare la diversità dei partecipanti?		
Sono adottate misure per accogliere e supportare i minori con disabilità?		
Monitoraggio del Coinvolgimento:		
Esistono sistemi per monitorare il coinvolgimento dei minori nelle attività?		
Viene incoraggiata la partecipazione attiva e il riscontro da parte dei minori?		
Risorse e Materiali:		
Ci sono sufficienti risorse e materiali disponibili per condurre le attività in modo efficace?		
I materiali sono sicuri e adeguati all'età dei partecipanti?		

Valutazione dell'Impatto:		
Esistono strategie per valutare l'efficacia e l'impatto delle attività sui minori?		
Viene effettuata una valutazione periodica per apportare miglioramenti in base ai risultati ottenuti?		
Rispetto delle Normative e delle Politiche:		
Le attività sono conformi alle normative locali e alle politiche interne del MdF?		
Esistono procedure per affrontare eventuali violazioni delle normative o politiche?		
Sostenibilità e Continuità:		
Gli sforzi sono orientati a garantire la sostenibilità e la continuità nel tempo delle attività?		
Sono presenti strategie o piani da attuare per gestire eventuali interruzioni delle attività?		

MOVIMENTO DEI FOCOLARI

DICHIARAZIONE PER ACCOMPAGNATORI SULLA TUTELA DEI MINORI

Io, sottoscritto,

Nome e cognome

Nato a Il

con documento (*indicare tipo, es: passaporto*) Numero

Residente a (*città, provincia*) Nazione

Con la presente dichiaro di aver frequentato un corso preparatorio sull'argomento della tutela dei minori, il (*indicare anno*) presso (*indicare se il corso è stato promosso dal Mov. dei Focolari, in quale zona. Altrimenti indicare l'istituzione che ha organizzato il corso*)
.....

(*indicare con una X l'opzione scelta*)

- Vedi in **allegato l'attestato** rilasciato al corso (*anche se in lingua originale – formato pdf o immagine*).
- Non ho una copia dell'attestato rilasciato al corso, **autocertifico** di aver partecipato come descritto sopra.

Inoltre, dichiaro, sotto la mia propria responsabilità, di non aver subito condanne o sanzioni gravi per delitti contro la moralità pubblica ed il buon costume, la morale familiare e la libertà morale, inclusi abusi sessuali, molestie sessuali, pornografia, voyeurismo, o pubblica indecenza.

Dichiaro di aver letto, di conoscere e di voler applicare le **Norme di Condotta** nei confronti dei minori previsto dalla "Politica Internazionale della Tutela dei Minori e Persone in condizione di Vulnerabilità" del Movimento dei Focolari.

Dichiaro che le informazioni da me fornite sono vere e corrette per quanto a mia conoscenza.

Firma

Data: